



PARROCCHIA S. PIO X

Giuseppini del Murialdo

di domenica in domenica n 1846 del 05.05 .2024



SESTA DOMENICA di PASQUA

LA SETTIMANA

Gv.15,9-17

Come il Padre ha amato me, così io ho amato voi: rimanete nel mio amore! Se metterete in pratica i miei comandamenti, sarete radicati nel mio amore; allo stesso modo io ho messo in pratica i comandamenti del Padre mio e sono radicato nel suo amore.

'Vi ho detto questo, perché la mia gioia sia anche vostra, e la vostra gioia sia perfetta. Il mio comandamento è questo: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici se fate quel che io vi comando. Io non vi chiamo più schiavi, perché lo schiavo non sa che cosa fa il suo padrone.

Vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto sapere tutto quel che ho udito dal Padre mio. Non siete voi che avete scelto me, ma io ho scelto voi, e vi ho destinati a portare molto frutto, un frutto duraturo. Allora il Padre vi darà tutto quel che chiederete nel nome mio. **Questo io vi comando: amatevi gli uni gli altri.**



Il brano è il proseguo del "testamento" di Gesù lasciato ai discepoli nell'ultima cena e, dopo l'immagine della vigna e del Padre che ne ha cura, ora parla di un altro frutto distintivo per il credente: la "gioia" perché lo Spirito che Gesù ha ricevuto dal Padre, lo comunica a quanti lo accolgono.

Riprende la stessa esortazione: "rimanere nel suo amore", l'invito a fare di Dio la nostra abitazione, e lasciarci abitare totalmente da Lui. E qui afferma "se osserverete i miei comandamenti", Lui ha lasciato un unico comandamento: "amatevi l'un l'altro come io ho amato voi". Sentirsi amati da Lui, questa è la radice della gioia ed il "dare vita per i propri amici", è l'invito affinché tutta la vita sia orientata al bene dell'altro. Siamo chiamati: a "rimanere" ed "andare", il "portare frutto" è condizionato "dall'andare", non restare fermi aspettando qualcosa dagli altri, ma "andare", seguire Gesù. Questo è il frutto che Cristo attende da noi, vero segno di riconoscimento del discepolo dopo la Pasqua.

Essere discepoli del Cristo è un dono: è Lui che ha scelto i suoi, "Rimanere nel suo amore" significa essere nel "Regno di Dio".

Dom.05 Sesta Domenica di Pasqua
Ore 10,00 CELEBRAZIONE CRESIMA e PRIMA COMUNIONE
Domenica della Comunità, raccolta buste-Mattoni

Dom.12 Ascensione del Signore
Raccolta pro-missioni Giuseppine

Giorni feriali, alle ore 8,00 Pregghiera di Lodi
alle ore 18.30 Recita del S. Rosario

INTENZIONI S. MESSE

Lun. 06 Giovanni 15,26-16,4
7,25 Maria Bonivento
Fam. Tavernaro - Garuti
19,00 Gianfranco Rubega

Mar. 07 Giovanni 16, 5- 11
7,25
19,00

Mer. 08 Giovanni 16,12-15
7,25
19,00 Antonio e Rita Franceschetto
Giuseppe Marchetti
Antonio Babato

Gio. 09 Giovanni 16,16- 20
7,25 Mario e Paolo Bonanomi
19,00 Martini Teresa

Ven. 10 Giovanni 16, 20-23
7,25
19,00 Piergiulio Ravazzolo

Sab. 11 Giovanni 16, 23-28
7,25
19,00 Roberto e Ivano Dalle Fratte

Dom.12 ASCENSIONE DEL SUGNORE Marco, 16,15-20
8,30 Lucio e Luca Terrin
10,00 per la Comunità
11,30 per la Comunità Nigeriana e per tutti i popoli
19,00



ANNO della PREGHIERA

Concedimi di pervenire alla conoscenza della verità in tutta la sua pienezza. **Spirito Santo** anima dell'anima mia, in te solo posso esclamare: Abbà, Padre. Sei tu, o **Spirito** di Dio, che mi rendi capace di chiedere e mi suggerisci che cosa chiedere.

CELEBRAZIONE CRESIMA e PRIMA COMUNIONE

Per capire cos'è la Cresima non si comincia dal vescovo e dai riti che riempiono tutta la cerimonia. Si comincia dal “ragazzo/a” che chiede d'essere cresimato. **Dio** ci fa conto, se l'è preparato per averne un buon aiuto, è disposto ad assumerlo come socio. La Cresima non è il diploma alla fine degli studi, con annesso il diritto a considerarsi già dottori rifiniti; se mai è l'iscrizione alla scuola che permetterà di arrivare al dottorato. **Con la Cresima nulla è concluso ma tutto comincia.** Con la Cresima di un suo giovane membro, tutta la chiesa è ringiovanita dal nuovo vigore di quel cresimato; lo **Spirito Santo** non scende su un individuo soltanto, quel ragazzo gli serve come “**punto di appoggio**” per sollevare il resto del mondo cristiano. E' questo l'augurio che rivolgiamo a questi ragazzi che oggi ricevono il sacramento della confermazione.



E'PIU' BELLO INSIEME!



: Cari amici, diamo a tutti voi il nostro benvenuto! Vi ringraziamo per esserci vicini in questo giorno così importante della nostra vita. Ci siamo preparati durante tutto l'anno con l'aiuto dei catechisti e dei nostri genitori.

Oggi, celebriamo la nostra Messa di Prima Comunione. Al centro di questa nostra celebrazione c'è il dono dello Spirito Santo e di Gesù, pane di vita, che riceviamo per la prima volta. Così Gesù sale sulla nostra barca e ci accompagna nel nostro viaggio.



*Gesù è sulla barca con noi
Non abbiamo più paura!*

MESE MARIANO

Con il mese di maggio inizia la recita del Santo Rosario: In via Confalonieri al capitello della Madonna ore 21,00; in via Dabormida 2 alle ore 21.00; al capitello di via Manara alle ore 19,00. inoltre ogni sera verrà recitato in cappellina alle ore 18,30.

Ogni venerdì, al capitello della canonica bambini e ragazzi ore 20,45

RINNOVO degli ORGANISMI di COMUNIONE
Consiglio Pastorale Parrocchiale

LA VOTAZIONE

- Va indicato un tetto massimo di preferenze, orientativamente due.
- Le persone che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze vengono elette, fino al raggiungimento del numero di consiglieri che previamente è stato stabilito in CPP.
- Il Consiglio Pastorale uscente sceglie dei rappresentanti degli ambiti pastorali essenziali, che vanno assolutamente rappresentati in CPP, quali l'annuncio e la formazione, la liturgia e la preghiera, la carità e il servizio, in modo che se una persona votata dalla comunità è tra i nomi di questi rappresentanti, si possa accogliere un altro nome tra i votati (cfr. Statuto, art. 6).